



**Conforme al Reg. 1272/2008**

# **ENOPLASTICO**

## **1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

### *1.1 Identificatore del prodotto*

*Identificazione della miscela:*

*Nome commerciale: ENOPLASTICO*

### *1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati*

*Uso raccomandato:*

**USO PROFESSIONALE**

### *1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

*Fornitore:*

**ARTENOLOGY S.r.l. via pezza alta, 17.**

**31046 RUSTIGNE' DI ODERZO- TV**

**Phone 0039 0422 852281**

*Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:*

**technicalinfo@artenology.it**

### *1.4 Numero telefonico di emergenza*

**ARTENOLOGY S.r.l. - Phone n. 0039-0422-852281**

**Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029**

## **2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

### *2.1 Classificazione della sostanza o della miscela*

*Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:*

*Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.*

## **3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

### *3.1 Sostanze*

**N.A.**

### *3.2 Miscele*

*Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:*

**Nessuna..**

## **4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

### *4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso*

*In caso di contatto con la pelle:*

**Lavare abbondantemente con acqua e sapone.**

*In caso di contatto con gli occhi:*

**In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.**

*In caso di ingestione:*

**Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.**

*In caso di inalazione:*

**Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.**

### *4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati*

**Nessuno**

### *4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali*

**Trattamento: Nessuno**

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

*Mezzi di estinzione idonei:*

*Acqua.*

*Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).*

*Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:*

*Nessuno in particolare.*

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

*Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.*

*La combustione produce fumo pesante*

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

*Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.*

*Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.*

*Non scaricarla nella rete fognaria.*

*Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.*

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

*Indossare i dispositivi di protezione individuale.*

*Spostare le persone in luogo sicuro.*

*Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.*

### 6.2 Precauzioni ambientali

*Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.*

*Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.*

*In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.*

*Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.*

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

*Lavare con abbondante acqua.*

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

*Vedi anche paragrafo 8 e 13*

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

*Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.*

*Durante il lavoro non mangiare né bere.*

*Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.*

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

*Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.*

*Materie incompatibili:*

*Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.*

*Indicazione per i locali:*

*Locali adeguatamente areati.*

### 7.3 Uso/i finale/i specifico/i

*Nessun uso particolare*

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1 Parametri di controllo

*Nessuno*

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Protezione degli occhi:

*Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.*

### Protezione della pelle:

*Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.*

### Protezione delle mani:

*Non richiesto per l'uso normale.*

### Protezione respiratoria:

*Non necessaria per l'utilizzo normale.*

### Rischi termici:

*Nessuno*

### Controlli dell'esposizione ambientale:

*Nessuno*

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

*Aspetto e colore: Solido*

*Soglia di odore: N.A.*

*pH: 8.86*

*Punto di fusione/congelamento: N.A.*

*Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.*

*Infiammabilità solidi/gas: N.A.*

*Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.*

*Densità dei vapori: N.A.*

*Punto di infiammabilità: N.A.*

*Velocità di evaporazione: N.A.*

*Pressione di vapore: N.A.*

*Densità relativa: N.A.*

*Idrosolubilità: N.A.*

*Liposolubilità: N.A.*

*Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.*

*Temperatura di autoaccensione: N.A.*

*Temperatura di decomposizione: N.A.*

*Viscosità: N.A.*

*Proprietà esplosive: N.A.*

*Proprietà comburenti: N.A.*

### 9.2 Altre informazioni

*Miscibilità: N.A.*

*Liposolubilità: N.A.*

*Conducibilità: N.A.*

*Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.*

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

*Stabile in condizioni normali*

### 10.2 Stabilità chimica

*Stabile in condizioni normali*

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

*Nessuno*

### 10.4 Condizioni da evitare:

*Stabile in condizioni normali.*

### 10.5 Materiali incompatibili:

*Nessuna in particolare.*

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

*Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.*

*Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:*

CALCIO CARBONATO - Index: N.A., CAS: 471-34-1, EC No: 207-439-9  
LD50 (oral, rat): 6450 mg/Kg

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

*Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.*

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

### 12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

*Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.*

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 Numero ONU:

*Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.*

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

N.A.

### 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

### 14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

*Inquinante ambientale :*

No.

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
- D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
- CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
- GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
- IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
- INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- KSt: Coefficiente d'esplosione.
- LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
- LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.



<b>PNEC:</b>	<i>Concentrazione prevista senza effetto.</i>
<b>RID:</b>	<i>Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.</i>
<b>STEL:</b>	<i>Limite d'esposizione a corto termine.</i>
<b>STOT:</b>	<i>Tossicità bersaglio organo specifica.</i>
<b>TLV:</b>	<i>Valore di soglia limite.</i>
<b>TWATLV:</b>	<i>Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).</i>
<b>WGK:</b>	<i>Classe tedesca di pericolo per le acque.</i>

*Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite a fini di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti da un uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.*